ISTITUTO COMPRENSIVO MONSERRATO 1-2 "A. LA MARMORA"
Via Tonara, 20 – 09042 Monserrato (CA) Tel. 070 571445 - Fax 070 5788235
E-mail: caic879009@istruzione.it - PEC: caic879009@pec.istruzione.it
Sito: www.istitutocomprensivomonserrato.edu.it - Codice Fiscale: 92168520929

Piano Annuale per l'Inclusione

Valutazione GIUGNO 2022
Linee di Previsione per l'a.s. 2022/2023

A.S. 2021-2022
Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. **Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):**		**n°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**		
➢ **Minorati vista**		**1**
➢ **Minorati udito**		**0**
➢ **Psicofisici**		**27 4 12 = 43**
➢ **Altro**		
2. **disturbi evolutivi specifici**		
➢ **DSA**		**19 14= 33**
➢ **ADHD/DOP**		**2**
➢ **Borderline cognitivo**		
➢ **Altro**		**20**
3. **svantaggio**		
➢ **Socio-economico**		**9**
➢ **Linguistico-culturale**		**5 7 6 = 18**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**		
➢ **Altro**		
Totali		
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO		**28 4 12= 44**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		**13**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		**11**
B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**
Altro: docente di potenziamento		**SI**
Altro:		

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: **Predisposizione di lavori per piccoli gruppi disomogenei per favorire l'inclusione**	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: **Predisposizione di lavori per piccoli gruppi disomogenei per favorire l'inclusione**	**Sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Se nominati**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: **Predisposizione di lavori per piccoli gruppi disomogenei per favorire l'inclusione**	**Sì**

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Altro:	
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**No**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**No**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**

H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**No**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**x**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**x**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					**x**
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					**x**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**x**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					**x**
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

A.S. 2022-2023
Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel processo di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali sono coinvolte tutte le figure orbitanti nella scuola. Di seguito si specificano figure e compiti:

DIRIGENTE SCOLASTICO
- Individuare le risorse interne ed esterne
- Formare le classi
- Presiedere il GLI secondo i criteri stabiliti dal GLI
- Convocare e presiedere i GLO
- Assegnare i docenti di sostegno
- Rapportarsi con gli Enti Locali ed altre istituzioni scolastiche

DSGA e AMMINISTRATIVI
- Nel rispetto della privacy, trasmettere con tempestività a chi di dovere tutti i documenti necessari a certificare handicap, malattia, disagio
- Aggiornare il fascicolo dell'alunno
- Facilitare le famiglie di alunni stranieri nelle attività di disbrigo delle pratiche burocratiche

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES
- Supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI
- Organizzare la modulistica relativa agli studenti BES
- Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
- Gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica, promuovere una rete di collegamenti esterni alla Scuola che presenti all'alunno una opportunità di inserimento nel Territorio
- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte)
- Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi
- Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle eventuali compresenze tra i docenti
- Proporre le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel PTOF
- Seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità e DSA o ai docenti che se ne occupano
- Proporre le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità
- Analizzare la tipologia dei casi critici ed avanzare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIONE (Studenti con disabilità certificata)
- Raccordare le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali)
- Monitorare i progetti
- Coordinare i docenti di sostegno
- Organizzare il GLO
- Promuovere l'attivazione di laboratori specifici
- Rendicontare al Collegio docenti l'operato svolto e la formazione effettuata
- Controllare la documentazione in ingresso e quella in uscita
- Aggiornare la modulistica
- Curare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro
- Coordinare le attività del GLI

- Nel rispetto della privacy, trasmettere con tempestività a chi di dovere tutti i documenti necessari a certificare handicap, malattia, disagio
- Aggiornare il fascicolo dell'alunno
- Facilitare le famiglie di alunni DSA, BES, H nelle attività di disbrigo delle pratiche burocratiche
- Supportare i nuovi docenti e i supplenti
- Offrire consulenza ai colleghi nella lettura delle diagnosi e nella redazione dei PDP
- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento delle problematiche riscontrate nelle classi in cui sono presenti alunni con DSA
- Sensibilizzare e informare i nuovi colleghi o i supplenti
- Fungere da mediatore tra docenti, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari
- Coordinare gli incontri di consulenza con gli esperti ASL per la redazione o l'aggiornamento del PDP
- Curare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipare alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione
- Curare gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- Tenere rapporti con la famiglia.
- Partecipare ai GLO e al GLI

DOCENTI CURRICOLARI

- Individuare l'alunno con bisogni educativi speciali nel gruppo classe favorendone l'integrazione /inclusione
- Partecipare e predisporre la programmazione e la valutazione personalizzata o individualizzata
- Ponderare e stilare un piano didattico personalizzato, completo di tempi di attuazione coerenti con il bisogno educativo speciale e tenerlo presente in ogni aspetto della didattica dall'analisi iniziale alla valutazione finale
- Collaborare alla formulazione del PEI e successivamente predisporre interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile, soprattutto quando non è presente l'insegnante specializzato
- Partecipare ai G.L.O. quali membri di diritto e agli incontri di consulenza per gli alunni con DSA
- Formarsi sulle tematiche della didattica inclusiva

CONSIGLI DI CLASSE /INTERSEZIONE/TEAM DOCENTI:

- Individuare alunni con Svantaggio non certificati
- Individuare eventuali alunni con sospetto DSA
- Informare la famiglia di casi in cui, dopo attenta osservazione si rilevano difficoltà non accompagnate da certificazione clinica o diagnosi attraverso una relazione dettagliata da consegnare alle strutture sanitarie preposte
- Valutare se sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'uso di misure compensative e strumenti dispensativi
- Individuare, insieme alla famiglia, strategie e metodologie utili per favorire i processi inclusivi
- Motivare opportunamente la decisione di formulare o non formulare un PDP per l'anno scolastico di riferimento.

ASSISTENTI EDUCATIVI CULTURALI(AEC)

- Co-progettare gli interventi educativi mirati per il gruppo classe e per i singoli alunni
- Contribuire al pieno sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di inserimento, di integrazione e di partecipazione sociale degli studenti

FAMIGLIE

- Informare i docenti della situazione relativa al proprio figlio
- Consegnare tempestivamente eventuale certificazione aggiornata in proprio possesso presso la segreteria
- Partecipare agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Partecipare ai GLO in quanto membri di diritto
- Collaborare alla stesura del PDP e condividere il Progetto Formativo

COLLABORATORE SCOLASTICO

- Aiutare gli spostamenti degli alunni in difficoltà, ove necessario
- Coadiuvare l'insegnante nell'organizzare lo spazio aula per la conduzione di attività di tipo laboratoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Qualora il Ministero dell'Istruzione e l'Istituto stesso promuovesse corsi di aggiornamento e formazione sarà compito del Dirigente e del suo staff incentivare la partecipazione di più docenti possibili.

Si segnalano alcune tematiche di corsi di formazione frequentati dai docenti di sostegno nell'a.s. 2021-2022:

- Corso di formazione per il nuovo PEI
- Corso "Disturbo dello Spettro Autistico (ASD) e strategie di intervento basate sui principi dell'analisi comportamentale applicata (Applied Behavior Analysis – ABA) Dott.ssa Salvago

Per i docenti che non sono in possesso del titolo di specializzazione per il sostegno, nell'anno scolastico in corso è stato svolto un corso di formazione di 25 ore nel quale sono state trattate tematiche strettamente connesse all'inclusione scolastica. Di seguito il titolo del corso e il programma:

Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021.

Programma:

1. Dall'inserimento all'inclusione.
2. Le norme come strumento pedagogico. La cultura dell'inclusione.
3. Dinamiche relazionali ed educazione socio emotiva. Assegnazione PW Lo sviluppo psichico 1.
4. Il progetto di vita su base ICF.
5. Dal modello ICF dell'OMS alla progettazione per inclusione.
6. Lo sviluppo psichico 2.
7. Dalla lezione frontale ad interventi di didattica attiva ed inclusiva.
8. Sviluppare pratiche inclusive, metodologie a confronto.
9. Discussione ragionata dei lavori prodotti.
10. Questionario di gradimento e verifica finale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per gli **alunni con disabilità** certificata la valutazione è rapportata al percorso progettato nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto in maniera unitaria dal Consiglio di Classe, dall'equipe socio-sanitaria e dalla famiglia, pertanto non possono essere esplicitati standard qualitativi e/o quantitativi comuni a tutti gli studenti.

La valutazione è funzionale al progetto educativo-didattico individualizzato, costituita da osservazioni sistematiche degli apprendimenti necessarie per adeguare gli interventi formativi futuri alle specifiche necessità dello studente. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa, in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento ai Criteri di valutazione degli apprendimenti nella Scuola dell'Infanzia tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria.

Si riporta a tal proposito quanto previsto dalla normativa vigente: "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104" (Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017, art. 11 comma 1).

La valutazione degli alunni con altri **bisogni educativi speciali** è effettuata sulla base del Piano Didattico Personalizzato in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati.

Si riporta a tal proposito quanto previsto dalla normativa vigente relativa alla valutazione degli alunni con DSA: "Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe" (Decreto Legislativo n° 62 del 13 aprile 2017, art. 11 comma 9).

Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo **svantaggio socio- economico, linguistico, culturale**.

La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche".

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, relativamente alla valutazione i team docenti faranno riferimento:

- ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale;
- all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto.
  In particolare gli alunni con svantaggio linguistico possono essere dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affrontano prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana scritta.

Gli alunni con **svantaggio comportamentale/relazionale** hanno la possibilità di affrontare le prove di verifica nei tempi congeniali al loro stato emotivo, in tali casi vengono valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati: lavori di gruppo, attività di laboratorio, attività di ricerca-azione.

Nella scuola primaria per gli alunni diversamente abili e per gli alunni BES con PDP si fa riferimento ai livelli di valutazione in cui sono state modificate e integrate le descrizioni dei livelli rispetto a quelle predisposte dal ministero.

Per le situazioni di disabilità di estrema gravità è previsto, come da normativa, una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente come sarà indicato nel PEI o nel PDP (sempre mantenendo i quattro livelli AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE).

Per quanto riguarda gli obiettivi da inserire nella scheda di valutazione ogni consiglio di classe potrà utilizzare per gli alunni Diversamente abile o Bes quelli comuni alla classe o personalizzati così come progettato e indicato nel PEI o nel PDP.

MISURE COMPENSATIVE PREVISTE ANCHE PER LE PROVE INVALSI

1. assegnazione di tempi più lunghi per tutte le materie scritte e le prove invalsi;
2. possibilità di ascolto tramite files audio o lettura dei testi da parte di un insegnante,
3. utilizzo del computer per scrivere l'elaborato;
4. caratteri di scrittura nei testi più grande;
5. utilizzo del dizionario (anche per le lingue straniere), dei sinonimi e dei contrari, formulario, tavole pitagoriche, calcolatrice. Strumenti matematici(righe,squadre,goniometro).

Gli alunni con **disturbi evolutivi specifici** possono affrontare prove orali in sostituzione delle prove scritte di L2 (inglese, francese e spagnolo) solo se previsto nelle relative certificazioni.

Nel caso degli esami di stato, i colloqui orali potranno partire da esperienze personali e concrete, gli alunni potranno utilizzare mappe concettuali, schemi, cartine e tutto ciò che può facilitare l'esposizione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le azioni didattiche, al fine di garantire il successo formativo, verranno organizzate con la collaborazione di diverse figure professionali: docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti alla comunicazione, assistenti specialistici. Verranno utilizzate varie metodologie funzionali all'inclusione, scelte di volta in volta in base alle difficoltà dei singoli studenti:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- tutoring
- educazione fra pari (peereducation)
- attività individualizzata (masterylearning)
- lezione capovolta (flippedclassroom)
- partecipazione ad eventi organizzati da Enti locali e associazioni operanti nel territori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si chiederà all'EE.LL. la conferma della copertura oraria degli educatori scolastici e, qualora le risorse lo rendessero possibile, la riattivazione del servizio di trasporto degli alunni ROM.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

All'atto dell'iscrizione e all'inizio dell'anno scolastico i genitori degli alunni sottoscrivono con la scuola un patto di corresponsabilità educativa, inserito nel PTOF.

I momenti in cui scuola e famiglia si incontrano sono diversi e riguardano principalmente attività organizzate dalla scuola a cui i genitori sono chiamati a partecipare direttamente o indirettamente (spettacoli teatrali, escursioni, laboratori, ecc.).

Si farà opera di sensibilizzazione dei genitori per una partecipazione più attiva agli incontri promossi dalla scuola (GLI, GLO Consigli di classe, interclasse e intersezione).I genitori dell'alunno o chi esercita la potestà genitoriale sono membri di diritto del GLO.

Alcuni genitori offrono il loro supporto in differenti fasi di realizzazione di determinati progetti: trasmettono le loro competenze con azioni pratiche svolte in classe o nei laboratori.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Verranno predisposti svariati interventi didattici progettuali e laboratoriali in favore degli alunni con bisogni educativi speciali. Le attività progettate partiranno da ciò che allievo sa fare per passare, in seguito, ad apprendimenti più complessi nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento.

Tra le metodologie più utilizzate si segnalano:

- ✓ Prompting: aiuti verbali;
- ✓ Peer education;
- ✓ Cooperative learning;
- ✓ Lezioni frontali;
- ✓ Fading: riduzione progressiva dell'aiuto;
- ✓ Didattica laboratoriale.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- ✓ rispondere ai bisogni individuali;
- ✓ far emergere le potenzialità;
- ✓ monitorare la crescita della persona, favorire l'autostima attraverso il successo delle azioni;
- ✓ monitorare l'intero percorso;
- ✓ favorire il successo della persona nel rispetto della sua individualità-identità.
- ✓ favorire l'autoregolazione e l'autoconsapevolezza, cioè le capacità personali e le strategie di gestione diretta dei propri processi cognitivi.
- ✓ incentivare le motivazioni all'apprendimento attraverso attività maggiormente stimolanti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Come per l'anno precedente, tutte le risorse umane con competenze specifiche presenti nell'Istituto verranno utilizzate in progetti e laboratori, se ci saranno i mezzi economici per poterli attivare. L'obiettivo rimane però quello di utilizzare le risorse professionali trasversalmente, a prescindere dalla classe e/o dell'ordine di scuola in cui si insegna. Anche in questo caso è indispensabile un'adeguata copertura economica.

Verrà inoltre sempre incentivata la condivisione di strategie e buone pratiche che già hanno funzionato in altri contesti e negli anni scorsi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Eventuali risorse aggiuntive saranno utilizzate per la progettazione di una scuola più inclusiva e l'attuazione del PAI.

La didattica inclusiva sarà favorita da pratiche didattiche innovative con uso di metodologie e strategie innovative come la "lezione capovolta", "apprendimento cooperativo", "classi aperte", e l'implementazione della dotazione hardware e software.

Verranno inoltre utilizzati:

1. strumenti informatici quali PC, tablet, tastiere, cuffie forniti presenti nel nostro Istituto;
2. strumenti compensativi presenti nel nostro Istituto;
3. strumenti compensativi gratuiti disponibili nel web;
4. testi facilitati, quaderni operativi, strumenti didattici facilitatori/compensativi messi a disposizione per ciascun alunno;
6. materiali scolastici;
7. personale dell'organico potenziato.

Didattica Digitale Integrata

In caso di necessità la Didattica Digitale Integrata verrà attivata per tutti gli studenti con Bisogni educativi speciali. Le attività proposte saranno coerenti con le progettazioni pianificate nei PEI e PDP, concordate con le famiglie e condivise nel corso dei GLO anche con gli operatori sanitari. Le attività proposte saranno attentamente adeguate al livello cognitivo dei singoli studenti.

Tra gli strumenti multimediali che verranno eventualmente utilizzati nella didattica a distanza si segnalano:

- Videolezioni (piattaforma Meet di Google)
- Piattaforma didattica a supporto Gsuite
- Registro elettronico Spaggiari Classe viva – Aule virtuali
- E-mail istituzionali per i docenti e per gli studenti

L'Istituto mette inoltre a disposizione degli studenti tablet e notebook portatili da concedere in comodato d'uso su richiesta delle famiglie.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Come per l'anno precedente si prevede di proseguire nella pratica dell'incontro tra docenti del nostro Istituto delle classi-ponte, per garantire che il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola si svolga in maniera ottimale. Ad inizio anno gli insegnanti coinvolti nel passaggio di alunni tra i diversi ordini di scuole si incontreranno per condividere aspetti positivi e punti di criticità. Si prevede di potenziare l'attuazione di quanto la Commissione Valutazione, Orientamento e Continuità per un Curricolo verticale di Istituto a partire dagli Obiettivi Europei così come recepiti dalle Indicazioni Nazionali.

Durante il corso dell'anno si prevede una visita degli alunni in passaggio nella scuola che frequenteranno l'anno successivo, dove trascorreranno la giornata visitando i locali, assistendo alle lezioni, conoscendo i nuovi compagni o potranno assistere ad attività di presentazione di livello superiore, da parte dei docenti di futura accoglienza. Si prevede, ove possibile e dove vi sia accordo nella programmazione da parte dei singoli docenti, di effettuare attività comuni caratterizzanti l'Istituto (sportive, percorsi culturali e didattici condivisi, etc.)

Per ciò che concerne l'orientamento in uscita delle classi terze saranno individuati tempi certi e definiti per gli incontri in sede con i delegati delle scuole secondarie di 2° grado, non solo partendo dalle proposte degli stessi Istituti Superiori, ma anche dalle preferenze e richieste degli alunni; inoltre saranno coordinate le visite agli Istituti Superiori che saranno poi svolte autonomamente dagli alunni. Il coinvolgimento delle scuole secondarie di 2° grado, può significare un importante passo per creare momenti di condivisione legati al passaggio degli alunni che presentano delle difficoltà.

Le fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola verranno curate con attenzione tramite le seguenti azioni:

- Realizzazione di un curricolo in verticale in tutte le discipline.
- Progetto di continuità tra i vari ordini di scuola.
- Progetto Orientamento, che ha come finalità quella di accompagnare gli studenti nel processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado.
- Incontri tra i docenti di sostegno operanti nei tre ordini di scuola ed in particolare nelle classi-ponte.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____